



Rassegna Stampa

07 ottobre 2024

Rassegna Stampa

07-10-2024

CONSIGLIERI REGIONALI

bolognatoday.it

06/10/2024

1

[Zamboni e Larghetti teste di lista di AvS a Bologna](#)
Redazione

2

Zamboni e Larghetti teste di lista di AvS a Bologna

I capisaldi sono piano casa, consumo di suolo, lavoro e clima

REDAZIONE



QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE WHATSAPP DI BOLOGNATODAY

La consigliera regionale uscente dei Verdi Silvia Zamboni e la consigliera comunale di Coalizione civica Simona Larghetti sono le due teste di lista di Alleanza Verdi Sinistra, a sostegno del candidato presidente Michele de Pascale, nel collegio di Bologna.

Clancy: "il nostro obiettivo è creare connessioni"

"La sinistra è molto brava a dividersi, mentre noi siamo molto felici di essere riusciti ad organizzare questa lista che riunisce Alleanza Verdi e Sinistra, Coalizioni Civiche e Possibile. Il nostro obiettivo è creare delle connessioni". Parola della vicesindaca di Bologna, Emily Clancy, figura ispiratrice della lista che per le elezioni regionali schiera figure di spicco a livello bolognese e regionale e alla quale preso si aggiungerà "un'ulteriore candidatura civica". Tanti i temi in programma, prima tra tutti la lotta al lavoro povero e la legalità sui luoghi di lavoro. "Una battaglia importantissima", dice Clancy, che ricorda il 47enne Attilio Franzini, travolto e ucciso da un treno a San Giorgio di Piano mentre faceva manutenzione sui binari. "È morto di lavoro nella nostra regione", dice Tra le priorità anche "il piano casa regionale", il consumo di suolo e l'emergenza climatica.

Larghetti: "Il trasporto pubblico regionale deve essere più efficiente"

Punta sulla necessità di un trasporto pubblico regionale efficiente e non inquinante la consigliera comunale e delegata della Città metropolitana Simona Larghetti, candidata, alle spalle di Silvia Zamboni, nella lista di Alleanza Verdi Sinistra a sostegno di Michele de Pascale. "Dobbiamo uscire dall'idea di un trasporto soprattutto privato - spiega - e riuscire ad offrire un servizio ferroviario dignitoso. Dobbiamo anche avere cura della nostra viabilità, facendo manutenzione. Questo porterà qualità della vita ed eviterà lo spopolamento territoriale di molte aree della regione".

Zamboni: "Insieme a de Pascale cambieremo la legge sul consumo di suolo"

"Michele de Pascale? È pur sempre il "sindaco del rigassificatore", motivo per il quale su alcuni temi "siamo sideralmente lontani". Ma il candidato presidente della Regione per il centrosinistra ha anche una capacità di ascolto "seria, non finta", e si è impegnato per "rimettere mano alla legge sul consumo di suolo" in Emilia-Romagna. Non ha dubbi Silvia Zamboni. "Alle europee ha avuto un risultato molto importante ed è il motivo per cui riproponiamo questa alleanza elettorale per le regionali - spiega Zamboni - dove contiamo di

diventare la seconda forza in Regione".

L'obiettivo, in termini elettorali, è un risultato "non inferiore a quello delle europee, e poi, da lì in poi tutto quello che verrà in più. Di certo, siamo tutti impegnati al massimo per fare il risultato". E se andrà in porto, "chiediamo che questa volta, a differenza di quello che è successo nel mandato che va a concludersi, non siamo tenuti fuori dalla giunta, come purtroppo è successo nel caso della giunta Bonaccini", punge Zamboni. Il programma elettorale dell'Alleanza Verdi Sinistra ruota attorno alla "svolta ecologista della Regione" ma anche all'attenzione ai temi sociali.

Quindi, in ordine, serve "una nuova gestione del territorio che sia in grado di rispondere ai fenomeni meteo estremi, perché le persone non possono stare col fiato sospeso ogni volta che piove". E poi, "nuovo impulso alle rinnovabili", ad esempio appoggiando la proposta di de Pascale di "dotare le strutture sanitarie pubbliche di impianti di rinnovabili, alleggerendo le bollette e liberando risorse da dedicare proprio alle questioni più strettamente sanitarie, puntando su una sanità di territorio che quindi sia più vicina possibile alle persone". Ancora, l'impegno per riproporre "l'istituzione del Garante dei diritti degli animali", sulla scia di quanto fatto in Piemonte, e "la questione dei diritti delle donne, delle pari opportunità per donne e uomini e della lotta alla violenza di genere".